

Spett.le COMUNE DI MORBELLO

OFFERTA PER L'ESERCIZIO 2026 Servizio "tutto compreso":

- **Aggiornamento Portale Certificazione Crediti;**
- **Certificazione stock del debito al 31/12/2025;**
- **ITP trimestrale/annuale 2026;**
- **Fondo Garanzia Debiti Commerciali.**

Riferimenti: offerta n° 2025/1350

PRESENTAZIONE

Spett.le COMUNE DI MORBELLO,

Macpal S.r.l. confluirà, a partire dal 1° gennaio 2026, in Dasein S.r.l., creando il nuovo pilastro dei servizi, della consulenza e della formazione per la Pubblica Amministrazione del Gruppo **EXACTA**, partecipato da **AMCO**, il cui capitale sociale è detenuto dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

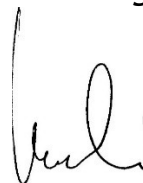
Dasein, già parte del Gruppo EXACTA dal 2021, è una realtà consolidata che da oltre trent'anni offre servizi, consulenza e formazione ad oltre 2.000 enti locali.

Questa integrazione permetterà di dar vita ad una realtà in grado di aspirare a un ruolo di primo piano a livello nazionale, mantenendo inalterata l'attenzione, la cura e la centralità per i **piccoli Enti** che da sempre contraddistinguono l'attività di Macpal.

L'obiettivo è crescere insieme, mettendo a disposizione dei nostri clienti un patrimonio ancora più ampio di competenze e risorse qualificate. Grazie a questo passaggio, potremo offrirLe una gamma più ampia di servizi e nuove opportunità di formazione e aggiornamento.

Tutto ciò avverrà nel segno della continuità: il team di Macpal resterà l'interlocutore di riferimento, così come l'impegno a mantenere rapporti di fiducia basati su ascolto, vicinanza e professionalità.

DASEIN S.R.L.
L'Amministratore Delegato
Dario Oreglia



OGGETTO DELLE PRESTAZIONI:

1. AGGIORNAMENTO DEL PORTALE CERTIFICAZIONE CREDITI E CERTIFICAZIONE STOCK DEL DEBITO AL 31/12/2025 (attività svolta entro la scadenza del 31/01/2026).

L' art. 1, comma 867 della legge 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), ha reso obbligatorio per tutti gli Enti Locali la comunicazione dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati a decorrere dal 31/12/2018.

Tale comunicazione rappresenta ora un adempimento annuale per gli Enti Locali, i quali entro il 31 gennaio di ogni anno devono comunicare l'ammontare di tale stock alla fine dell'esercizio precedente, al fine di verificare l'obbligo di costituzione di un fondo a bilancio chiamato "Fondo Garanzia Crediti commerciali" a garanzia del pagamento di tali somme ancora insolute.

Presupposto fondamentale per tale adempimento è la corretta tenuta della Piattaforma Certificazione Crediti (P.C.C.), sia attraverso l'invio di flussi massivi, sia attraverso le operazioni di bonifica manuale delle fatture.

Le operazioni oggetto della prestazione risultano le seguenti:

- Download dal portale Area RGS del report contenente i documenti che formano lo stock del debito presente su Piattaforma P.C.C.;
- Analisi della situazione esistente;
- Confronto con quanto presente nella contabilità dell'Ente, tramite il software Siscom Giove;
- Analisi di quanto riscontrato e allineamento dei dati tra piattaforma e contabilità, tramite bonifica manuale (fatture o note credito mancanti, pagamenti/compensazioni non recepiti...);
- Comunicazione e calcolo dello Stock del debito al 31/12/2025 e confronto con l'anno precedente.

2. GESTIONE INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI (ITP) TRIMESTRI ANNO 2026 E AGGIORNAMENTO DELLA PIATTAFORMA SECONDO QUANDO PREVISTO DALLA RIFORMA PNRR N. 1.11 "RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE AUTORITÀ SANITARIE".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) esprime il ritardo delle amministrazioni nei pagamenti oltre ai trenta giorni previsti per legge per saldare le fatture (cfr. DLgs 192/2012 e DPCM 22/09/2014) e le PA sono obbligate a pubblicarlo.

Esistono conseguenze per il ritardo nel pagamento, in particolare è previsto il blocco delle assunzioni per le amministrazioni che sfiorano il limite stabilito, come previsto dall'art. 41 co. 2 del dl 66/2014. I creditori, invece, possono appellarsi alla direttiva europea 2011/7/UE che riconosce il diritto agli interessi legali di mora.

Sono inoltre previste conseguenze per la mancata pubblicazione del dato relativo all'ITP, nella sezione amministrazione trasparente - dati sui pagamenti, presente sul sito istituzionale di ogni ente, il Decreto Trasparenza 33/2013, infatti prevede ripercussioni a carico dei dirigenti responsabili.

Importanti novità derivano dall'attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo. I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

In base a quanto esposto, è evidente l'importanza di una puntuale e corretta alimentazione dei dati in PCC da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presidiando in modo costante i seguenti processi:

- La comunicazione tempestiva e completa al sistema informativo dei pagamenti effettuati, tramite i propri sistemi contabili, anche per gli Enti

che adottano il Siope plus, avendo cura di verificare che detti pagamenti siano stati correttamente registrati nel sistema PCC. Ciò, anche in considerazione che gli indicatori del tempo medio ponderato di pagamento e di ritardo devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari alle percentuali sopra indicate per le fatture ricevute negli anni 2025 e 2026;

- La comunicazione al sistema informativo degli importi di fatture considerati sospesi oppure non liquidabili. È bene rammentare che tali importi non rilevano ai fini del calcolo dei tempi di pagamento e dello stock di debito (così ad es. i periodi in cui una fattura risulta sospesa saranno esclusi dal calcolo dei tempi medi di pagamento e di ritardo). Pertanto, è opportuno che le PA verifichino l'eventuale esistenza di condizioni di sospensione e/o non liquidabilità non ancora comunicate al sistema informativo, aggiornando quanto prima le informazioni mancanti;
- La corretta implementazione della data di scadenza delle fatture. Per tale aspetto, si segnala che la Direttiva 2011/7/UE contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali, recepita nella normativa nazionale con il decreto legislativo n. 231 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 192 del 2012, stabilisce un termine di pagamento delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione pari a 30 giorni dalla data di emissione della fattura, estensibile a 60 giorni nel settore sanitario, ovvero in settori diversi da quello sanitario, in relazione alla specifica natura del rapporto contrattuale. In particolare, l'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 consente il superamento del termine di pagamento di 30 giorni (fino ad un massimo di 60 giorni) soltanto ove ciò sia consentito dalla particolare natura del contratto o da talune sue caratteristiche e la relativa clausola deve essere provata per iscritto.

Le Amministrazioni pubbliche avranno quindi estrema cura nell'escludere scadenze di fatture superiori a 60 giorni e, per scadenze comprese tra i 30 e i 60 giorni, di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge (natura del contratto e clausola provata per iscritto). In proposito, si segnala che la Commissione europea, come previsto dagli Operational arrangements dalla riforma 1.11, avrà a disposizione la base dati di tutte le fatture (con evidenza anche della data di scadenza) ricevute dalle PA registrate in piattaforma.

Dasein s.r.l. adotta tutte le procedure necessarie per la rilevazione secondo quanto premesso e svolge il proprio incarico garantendo la massima efficienza e precisione nel risultato.

- Download del file contenente i dati relativi ai pagamenti effettuati nel trimestre e relativa verifica del periodo.
- Correzione di eventuali fatture anomale.
- Trasmissione all'Ente, con periodicità trimestrale e riepilogo annuale, del modulo da sottoscrivere dal RSF e pubblicare sul sito istituzionale.
- Elaborazione e trasmissione all'Ente, con periodicità annuale, del prospetto relativo all'ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici, da pubblicare sul sito istituzionale.

3. FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI (AI SENSI DEL COMMA 862 DELLA LEGGE N. 145/2018) AL 31/12/2025.

Come è noto, i commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Se inadempienti, con riferimento alla situazione rilevata per l'esercizio 2025, le amministrazioni, diverse dallo Stato, che adottano la contabilità finanziaria – tra le quali sono compresi i comuni e gli altri enti locali – saranno tenute ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio 2026 una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi.

A tal fine, ai sensi del citato comma 862, gli enti che presentano le condizioni di inadempienza di cui ai commi 859, 867 e 868, “con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione” devono prevedere o adeguare nel Bilancio di Previsione 2026 “un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali nella parte corrente del proprio bilancio”.

Viceversa, se non ricorrono le condizioni per l'accantonamento:

- Gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio danno atto di non essere tenuti alla costituzione del fondo indicando i dati relativi agli indicatori sui tempi di pagamento nella nota integrativa al bilancio, all'atto di approvazione dello stesso;
- Gli altri potranno dare atto di non dovere costituire il fondo con successiva deliberazione.

Pertanto, il servizio offerto da Dasein s.r.l. prevede la verifica delle condizioni di adempienza/inadempienza dell'Ente e predisposizione facsimile delibera per la successiva approvazione in giunta.

SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI:

- Lo svolgimento delle attività avviene da remoto da personale specializzato nelle attività sopra descritte;
- Il personale impiegato nell'espletamento dei servizi finanziari è personale con esperienza e che quindi è stato ed è tutt'ora impiegato su servizi analoghi in altri Enti, gli operatori che verranno impiegati sono operatori specializzati per tipologia di procedura.
- Eventuali accessi effettuati presso i Vs. uffici, su Vs. richiesta, verranno fatturati a parte.

OFFERTA ECONOMICA:

- Si ritiene che per le attività indicate ai punti 1, 2, 3 il corrispettivo adeguato ammonti ad **euro 900** oltre iva nella misura di legge.
- La fatturazione del servizio avverrà a completamento lavori, con pagamento mediante bonifico bancario a 30 giorni data fattura.
- Altre attività non comprese nell'elenco sopracitato, se richieste dal Vs. Ente, verranno fatturate a parte.
- In caso di affidamento, per l'espletamento di tale attività ci riserviamo non meno di 30 giorni di lavorazione dalla data di ricevimento dei dati richiesti al Vs. Ente.
- La presente offerta ha validità 30 giorni dalla data di invio.

Si resta in attesa di copia della determina di affidamento, da trasmettere all'indirizzo dasein@legalmail.it, per poter procedere con le lavorazioni.

Riferimenti societari per l'affido:

- Dasein S.r.l.
- Sede legale: Lungo Dora Colletta, 81 - 10153 - Torino (TO)
- Codice Fiscale: 06367820013